

vedendo in primo luogo a dare alla Cassa depositi e prestiti il mezzo per adempiere a questa sua funzione, o integrando con altri mezzi le disponibilità della Cassa depositi e prestiti, o stabilendo che questi debiti dei comuni e delle provincie siano pagati mediante le risorse ordinarie di bilancio e non con ulteriore ricorso al prestito, e migliorando poi il meccanismo delle disposizioni di legge, ove, dico, il Governo non intenda ritirare per il momento questo disegno di legge, per lo meno l'ultimo capoverso dovrebbe essere corretto nel senso che, in difetto di provvedimenti da parte dei Consigli comunali e provinciali, le Giunte provinciali amministrative abbiano a provvedere, non esercitando una funzione attiva, ma solo in quanto ne siano investite dagli Istituti di cura o di ricovero, che sono creditori verso i comuni o le provincie.

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati dall'onorevole Donati quattro emendamenti.

Di essi si darà lettura allorquando si passerà alla discussione degli articoli.

DE VITO, ministro della marina. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE VITO, ministro della marina. Proporrei di sospendere la discussione di questo disegno di legge, visto che sono presentati degli emendamenti, e che manca il ministro dell'interno.

DONATI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI. Domando che cosa significa questa sospensiva, cioè cosa avvenga del disegno di legge, una volta che sia votata la sospensiva.

Questo è interessante, poichè la sospensiva non deve significare che il disegno di legge sia senz'altro seppellito, trattandosi di materia urgente, come è quella dei disavanzi dei bilanci.

Quindi bisogna approvare questo disegno di legge, salvo gli emendamenti.

DE VITO, ministro della marina. Possiamo rinviare la discussione del disegno di legge alla prossima seduta antimeridiana.

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta di sospensiva del disegno di legge formulata dal Governo.

Coloro i quali sono favorevoli, sono pregati di alzarsi.

(È approvata).

Rinvio della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 8 giugno 1920, n. 1006, che aggiunge i comuni di Banzi, Genzano, Montescaglioso, Palazzo San Gervasio e Venosa a quelli da fornire di acqua potabile iscritti nella tabella E, n. 4, annessa alla legge 31 marzo 1904, n. 140, contenente provvedimenti per la Basilicata.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 8 giugno 1920, n. 1006, che aggiunge i comuni di Banzi, Genzano, Montescaglioso, Palazzo San Gervasio e Venosa a quelli da fornire di acqua potabile iscritti nella tabella E, n. 4, annessa alla legge 31 marzo 1904, n. 140, contenente provvedimenti per la Basilicata.

Se ne dia lettura.

CAPPELLERI, segretario, legge: (Vedi Stampato n. 120-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

MENDAJA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MENDAJA. Propongo il rinvio di questo disegno di legge alla Commissione finanza e tesoro, perchè questa non ha dato ancora il suo parere su di esso, che importa un aumento di spese per le opere di Basilicata.

MARTINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Il Governo consente in questa proposta.

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta di rinvio del disegno di legge alla Commissione finanza e tesoro, formulata dall'onorevole Mendaja, e accettata dal Governo.

Coloro i quali sono favorevoli, sono pregati di alzarsi.

(È approvata).

Approvazione del disegno di legge: Costituzione in comuni autonomi delle frazioni di San Giacomo delle Segnate e di San Giovanni del Dosso.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Costituzione in comuni autonomi delle frazioni di San Giacomo delle Segnate e di San Giovanni del Dosso.

Se ne dia lettura.

CAPPELLERI, segretario, legge: (V. Stampato n. 1190-A).